

STELVIO

La Giunta ha approvato il disegno di legge sulla nuova «governance»

## Un Comitato «locale» per il Parco

PARCO DELLO STELVIO - È stato approvato dalla Giunta provinciale, in via preliminare su iniziativa dell'assessore **Mauro Gilmozzi**, il nuovo disegno di legge sul Parco nazionale dello Stelvio, in seguito alla norma di attuazione che sancisce il passaggio delle funzioni dallo Stato alle Province di Trento e di Bolzano e alla Regione Lombardia. Prevista l'istituzione di un Comitato provinciale di coordinamento e indirizzo nel quale saranno rappresentate la Provincia, le Comunità e le amministrazioni comunali, le Asuc e le associazioni protezionistiche.

### Gestione

La Provincia esercita le funzioni amministrative connesse alla gestione del Parco attraverso la struttura competente in materia di aree protette.

**Comitato provinciale di coordinamento e di indirizzo.** È composto da un rappresentante della Provincia, due del Comune di Pejo, due del Comune di Rabbi; uno del Comune di Pellizzano; uno della Comunità, uno dei Comuni proprietari di terreni ricompresi nel parco, diversi dai primi, designato congiuntamente dagli stessi, da un rappresen-

tante delle Asuc e delle Consorzio designato congiuntamente, da un componente designato a maggioranza dalle associazioni protezionistiche che sono articolazioni provinciali di associazioni nazionali.

Il comitato, oltre a formulare indirizzi sui temi di gestione del Parco, esprime l'intesa sul Piano, sul Regolamento, sulla perimetrazione e sul programma degli interventi del Parco nazionale, rilascia pareri sulle altre questioni di interesse per il Parco.

**Processo partecipativo.** Il modello partecipativo, che prevede il coinvolgimento di Comuni, Comunità, Asuc e dei portatori di interessi di categoria e di interessi diffusi, trova realizzazione nell'iter di approvazione del Piano, del regolamento e della perimetrazione del Parco nazionale, assoggettati alle medesime procedure. «Nella scelta di questo modello, anziché i consueti tavoli di partecipazione, si è optato per un innovativo percorso, attraverso il quale non solo i soggetti interessati, ma tutta la popolazione è posta nelle condizioni di essere informata e di formulare proposte



La sede del Parco a Cogolo

di valorizzazione e la tutela del Parco». Le procedure partecipative sono gestite dalla Provincia mediante la propria struttura competente in materia di partecipazione.

**Piano del parco.** Il Piano del parco nazionale sostituisce ad ogni livello i Prg, escluse alcune particolari zonizzazioni (insediamenti storici, aree urbane consolidate ed aree specificamente destinate all'insediamento), che restano di competenza dei

Prg comunali, i quali devono comunque adeguarsi agli indirizzi del Piano di parco nazionale per le parti di territorio in esso ricadenti. Il Piano del parco nazionale detta gli indirizzi anche per la predisposizione del Piano territoriale della comunità (Ptc), con riguardo al territorio compreso nel parco.

**Programma degli interventi.** La Giunta provinciale promuove la stipulazione di accordi con la Comunità e i Comuni interessati, allo scopo di definire gli indirizzi generali circa gli interventi di conservazione e valorizzazione da realizzare nel parco nazionale, anche in collaborazione con gli enti locali. La Giunta provinciale, in coerenza con gli eventuali accordi stipulati e previa intesa con il Comitato provinciale di coordinamento e di indirizzo, approva il programma degli interventi da realizzare nel parco. «Una proposta di governance ispirata al decentramento e alla partecipazione diffusa - sottolinea Gilmozzi - anche nella consapevolezza di quanto sia importante garantire la gestione unitaria del Parco indicata dalla normativa nazionale».